herpy

SERPENTI

Scarlet kingsnake

Lampropeltis elapsoides

Lampropeltis elapsoides è un serpente reale piccolo e snello del sud-est degli Stati Uniti, con anelli rossi, neri e gialli che imitano un velenoso serpente corallo. È elusivo e notturno, un abile fuggiasco, e in natura si nutre quasi esclusivamente di piccoli scinchi e di altri rettili snelli. Molti esemplari non accettano i topi, quindi la specie è adatta ad allevatori esperti.

Famiglia: Colubridae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-76 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**4-12 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**40-65 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lampropeltis elapsoides è il più piccolo tra i serpenti reali. Gli adulti misurano di solito 40-50 cm e i più lunghi arrivano a circa 76 cm. Il corpo è snello, con scaglie lisce e lucide e una testa piccola e arrotondata, quasi non distinta dal collo. Il colore di fondo è rosso, e le fasce rosse sono separate da anelli neri, ciascuno con un sottile anello da bianco a giallo al centro. Il muso è rosso. I giovani sono bianchi, neri e rossi. Nelle popolazioni con anelli gialli, il giallo compare gradualmente a partire dai tre mesi circa di età e nel corso dei primi tre anni, e con l'età diventa più scuro.

Il disegno imita il velenoso serpente corallo *Micrurus fulvius*, che condivide parte dell'areale. Il serpente in sé non è velenoso e uccide la preda avvolgendola nelle spire. La longevità di 15-20 anni è desunta da parenti stretti e non è documentata per la specie.

Il nome specifico *elapsoides* significa "simile a Elaps", l'antico genere a cui venivano ascritti i serpenti corallo. A lungo la specie è stata considerata una sottospecie di *Lampropeltis triangulum* e compare ancora con quel nome in parte della letteratura più datata e nel commercio. Oggi è una specie a sé stante e risulta più vicina a *Lampropeltis pyromelana* e a *L. zonata* del sud-ovest degli Stati Uniti che a *L. triangulum*.

Distribuzione e habitat

Lampropeltis elapsoides vive nel sud-est degli Stati Uniti: dalla Virginia attraverso Carolina del Nord e Carolina del Sud, Georgia e l'intera Florida e, verso ovest, attraverso Tennessee, Alabama e Mississippi fino al Kentucky meridionale e alla Louisiana orientale.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

La specie vive in boschi di pini, zone boschive umide, boschi misti di pini e querce, praterie aperte e terreni agricoli, e anche in giardini e quartieri residenziali. Si trova spesso vicino all'acqua e in terreno sabbioso e sciolto con molti nascondigli. Il serpente è elusivo e notturno e trascorre gran parte del tempo sottoterra. Si nasconde sotto la corteccia staccata di pini in decomposizione, in vecchi ceppi e sotto i tronchi caduti, e si arrampica anche bene.

L'alimentazione è insolitamente ristretta per un serpente reale. Quasi tutte le prede (97 %) sono rettili allungati: circa tre quarti sono scinchi e il 15 % piccoli serpenti. La preda viene inghiottita a partire dalla testa e pesa in media circa un quinto del serpente. I piccoli appena nati mangiano quasi solo piccoli scinchi, in particolare *Scincella lateralis*. Le femmine depongono le uova a giugno e luglio sotto legno in decomposizione e tra le pietre.

Cura

IL TERRARIO

Esistono poche conoscenze documentate sull'allevamento di *Lampropeltis elapsoides*, perché la specie viene allevata di rado e riprodotta ancora meno. I valori qui indicati si basano sull'habitat della specie e sull'allevamento di serpenti reali strettamente imparentati, in particolare *Lampropeltis triangulum*. È uno dei serpenti reali più difficili da allevare, perché il cibo è difficile da procurare.

Un serpente adulto richiede un terrario di almeno 60 × 30 × 30 cm. Più grande è meglio, purché ci siano molti nascondigli. Il coperchio deve chiudere perfettamente, perché il serpente riesce a infilarsi in fessure minime, e i fori di ventilazione devono essere così fini da impedirne il passaggio. Un terrario alto con il coperchio in alto rende più difficile la fuga.

Il substrato deve essere profondo 5-10 cm e scavabile. Funziona bene terriccio senza concimi mescolato con fibra di cocco e un po' di sabbia; uno strato di foglie sopra offre nascondigli e trattiene l'umidità. Aggiungi anche pezzi di corteccia e di corteccia di sughero sotto cui il serpente possa infilarsi. Senza nascondigli la specie si innervosisce e apprezza diversi piccoli rifugi aderenti a entrambe le estremità. Le feci si rimuovono ogni giorno e l'intero substrato si sostituisce ogni 3-4 mesi. Il serpente va sempre tenuto da solo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La specie richiede una temperatura stabile e moderata, senza fonti di calore intense. Di giorno servono 24-29 °C, con il punto più caldo a un'estremità, e di notte 20-22 °C. Il serpente non si espone al sole, ma si scalda sotto oggetti già riscaldati, e le lampade riscaldanti possono danneggiarlo.

Una stanza calda spesso basta. Altrimenti si colloca un piccolo tappetino riscaldante sotto un'estremità, controllato da un termostato, in modo da avere circa 28 °C sotto il rifugio in quel punto, mentre i rifugi all'estremità fresca restano intorno ai 24 °C. La temperatura non deve superare i 30 °C. Il riposo invernale non è documentato per la specie in cattività; in natura è inattiva nella stagione fredda.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Il terrario deve essere umido: 50-70 % di umidità relativa, misurata al centro del terrario. Il substrato deve essere leggermente umido, ma non bagnato, e la ventilazione buona, per evitare la muffa. Offri una ciotola larga e bassa con acqua fresca, da cambiare spesso.

Posiziona un rifugio umido con sfagno umido all'estremità fresca e cambia il muschio regolarmente. Aiuta il serpente a fare la muta in un unico pezzo. Se la muta avviene a pezzi, l'aria è troppo secca.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e timida e non ama la luce intensa. I raggi UVB non sono necessari e non è documentato se la specie ne tragga beneficio. La luce nel terrario deve essere tenue, con abbondanza di ombra e nascondigli. Garantisci un chiaro ciclo giorno e notte: circa 14 ore di luce in estate e 10 ore in inverno, controllate da un timer. La notte deve essere completamente buia.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è l'aspetto più difficile di *Lampropeltis elapsoides*. In natura la specie mangia quasi solo scinchi e altre lucertole snelle e, in misura minore, piccoli serpenti. Molti esemplari, soprattutto i giovani, accettano solo lucertole vive e preferiscono digiunare piuttosto che passare ai topi, anche se vengono offerte lucertole scongelate.

Alcuni esemplari si possono abituare ai topi neonati se il topo assume l'odore di una lucertola: lo si strofina con feci di lucertola o lo si inserisce nella cavità corporea di una lucertola morta. Offri il cibo la sera, prima di spegnere la luce. Passa a prede congelate e scongelate non appena il serpente le accetta. I giovani si nutrono ogni 5-7 giorni e gli adulti ogni 10-14 giorni; questi intervalli sono desunti da altri serpenti reali. La preda non deve essere più larga del punto più largo del serpente.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lampropeltis elapsoides è elusivo e nervoso e si mostra per lo più al crepuscolo e di notte. È un abile fuggiasco, quindi il coperchio deve essere sempre chiuso. Maneggialo solo di rado e per poco tempo, e lascia che salga sulla mano invece di afferrarlo. Se minacciato tenta prima di fuggire e può mordere, ma è piccolo e innocuo. Insieme ad altri serpenti rischia di essere mangiato, e a sua volta si nutre di altri serpenti, anche conspecifici. Tienilo sempre da solo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età della maturità sessuale non è documentata per la specie. I sessi si somigliano, quindi la sessazione va affidata a un allevatore esperto o a un veterinario.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si accoppia da fine maggio a inizio giugno, e sia i maschi sia le femmine si accoppiano con più partner. Non esiste un metodo documentato per un periodo di raffreddamento o per l'accoppiamento in cattività, e la specie viene riprodotta di rado. Entrambi gli animali devono mangiare bene ed essere in buone condizioni prima dell'accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova a giugno e luglio. La covata è di 4-12 uova bianche e allungate, che spesso si attaccano tra loro. In natura vengono deposte sotto legno in decomposizione e tra le pietre. In cattività alla femmina si offre una scatola di deposizione con sfagno umido o vermiculite.

INCUBAZIONE

Le uova si spostano in una scatola con vermiculite umida a 27-29 °C. L'umidità nella scatola deve essere alta, ma le uova non devono stare nell'acqua. La schiusa avviene dopo 40-65 giorni, per lo più dopo circa due mesi. La temperatura è desunta da parenti stretti e non è documentata per la specie.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano 8-18 cm alla schiusa e possono avere difficoltà a iniziare a mangiare. Accettano quasi solo piccoli scinchi e altre lucertole, e molti non accettano i topi. Tienili singolarmente in piccole scatole con nascondigli e sfagno umido. I piccoli dovrebbero essere accuditi solo da allevatori esperti.

Salute ed errori comuni

Non sono descritte malattie specifiche della specie; la maggior parte dei problemi dipende dall'allevamento. Gli errori tipici sono:

- Fame e deperimento, perché il serpente non accetta altro che lucertole. È il problema principale della specie in cattività.
- Aria troppo secca, che provoca la muta a pezzi.

- Muffa e marciume delle scaglie su un substrato bagnato con scarsa ventilazione.
- Stress da lampade intense e da pochi nascondigli.
- Acari e altri parassiti. Controlla regolarmente la pelle.

Letargia, deperimento e difficoltà respiratorie sono segni di malattia. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il serpente non mangia per diverse settimane o sembra malato.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.